

Gallipoli, li 14 agosto 2009

**POLIZIOTTO VETERINARIO SALVA LA VITA  
AD UN CUCCIOLO DI LABRADOR**

GALLIPOLI TRABOCCA DI TURISTI E NEL WEEKEND DI FERRAGOSTO LE CHIAMATE AL 113 SI MOLTIPLICANO A LIVELLO ESPONENZIALE PER INTERVENTI DI TUTTI I TIPI.

LE SPIAGGIE SONO PRESE D'ASSALTO E LA CIRCOLAZIONE SULLA LITORANEA SUD (BAIA VERDE) RISULTA DIFFICOLTOSA A CAUSA DELL'ELEVATO NUMERO DI VEICOLI.

PROPRIO QUI, NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DI UNO STABILIMENTO BALNEARE, NELLE PRIME ORE DELLA MATTINA, UNA FAMIGLIA DI TURISTI ROMANI SI ACCINGE AD ATTRAVERSARE LA STRADA PER RAGGIUNGERE LA SPIAGGIA, QUANDO SOPRAGGIUNGE UNA VETTURA A FORTE VELOCITA' CHE, DOPO UNA MANOVRA SPERICOLATA, INVESTE IN PIENO UN CUCCIOLO DI LABRADOR CHE ERA AL GUINZAGLIO, SFIORANDO LE QUATTRO PERSONE CHE RIMANGONO FORTUNATAMENTE INCOLUMI.

AL SOLLIEVO PER ESSERE SCAMPATI AD UN PERICOLO FA SEGUITO LO SCORAMENTO PER LE GRAVI CONDIZIONI IN CUI VERSA IL CUCCIOLO DI PROPRIETA' DI UN CARABINIERE IN PENSIONE.

DOPO LA CHIAMATA AL 113 SOPRAGGIUNGE UNA PATTUGLIA DEL REPARTO PREVENZIONE CRIMINE DI LECCE, AGGREGATO A GALLIPOLI PER LA STAGIONE ESTIVA, CHE SI ADOPERA PER DARE SOCCORSO ALLA FAMIGLIA E PER LE RICERCHE DELL'INVESTITORE (AL MOMENTO SENZA ESITO).

INTANTO IL PROPRIETARIO DEL CANE CERCA DI SOCCORRERLO MA SUBISCE UN MORSO CHE GLI PROVOCA UNA PROFONDA FERITA ALLA MANO.

A QUESTO PUNTO LA SALA OPERATIVA DEL COMMISSARIATO DI GALLIPOLI CERCA DI FAR GIUNGERE SUL POSTO UN'AUTOAMBULANZA DEL 118 PER IL SOCCORSO DELLA PERSONA E UN VETERINARIO DELL'A.S.L. PER IL CANE.

E' TEMPESTIVO IL 118 CHE PRESTA LE CURE DEL CASO AL FERITO, MENTRE SORGONO DIFFICOLTA' A REPERIRE IL MEDICO VETERINARIO.

A QUESTO PUNTO L'OPERATORE DI UN'ALTRA PATTUGLIA DEL REPARTO PREVENZIONE CRIMINE, ASCOLTATE LE COMUNICAZIONI VIA RADIO, SI AVVICINA SUL LUOGO DELL'INTERVENTO E UN AGENTE DELL'EQUIPAGGIO, APPROFITTANDO DELLA PRESENZA DEL 118, DOPO AVER TRANQUILLIZZATO IL CANE, LO RENDE INNOCUO LEGANDOGLI IL MUSO CON UNA BENDA QUINDI SI FA DARE UNA STECCA IN ALLUMINIO E DELLE BENDE CON LE QUALI PROVVEDE A BLOCCARE LA FORTE EMORRAGIA PROVENIENTE DALLE FERITE AGLI ARTI, IN PARTICOLARE "LA LACERAZIONE DELLA VENA CEFALICA ARTO SX ANTERIORE E AD

IMMOBILIZZARE LA FRATTURA ESPOSTA DEL TARZO ANTERIORE SINISTRO" COM'E' SCRITTO NELLA RELAZIONE DI SERVIZIO.

DOPO IL PRIMO SOCCORSO IL CUCCIOLLO VIENE AFFIDATO AI PROPRIETARI STESSI CHE PROVVEDONO AL SUO TRASPORTO PRESSO LA CLINICA VETERINARIA PRIVATA "CITTA' DI LECCE" PER IL SUCCESSIVO INTERVENTO CHIRURGICO E RIDUZIONE DELLA FRATTURA. QUI I VETERINARI CONSTATANO CHE LA TEMPESTIVITA' E LA PROFESSIONALITA' DELL'INTERVENTO HANNO SALVATO L'ANIMALE DA MORTE CERTA PER EMORAGGIA ESTERNA E CONSEGUENTE ANEMIA GRAVISSIMA, POICHE' VI ERA LA LACERAZIONE DI UN VASO IMPORTANTE QUALE LA VENA CEFALICA (COME AVEVA DIAGNOSTICATO IL POLIZIOTTO).

L'EQUIPAGGIO IN QUESTIONE HA AVUTO L'ELOGGIO DEI MEDICI VETERINARI DI LECCE E UNO PIU' FORTE DEI PROPRIETARI DEL CANE.

**L'AUTORE DELL'INTERVENTO E' L'ASSISTENTE CAPO DELLA POLIZIA DI STATO FERNANDO DONNO, DI LECCE 39 ANNI, DA 19 IN POLIZIA, SPOSATO, DUE FIGLI, CON LA PASSIONE DELLA MEDICINA VETERINARIA ED ISCRITTO ALLA FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI, DOVE TRA UN MESE DISCUTERA' LA SUA TESI DI LAUREA.**